

Grandi opere, gelo Toninelli. E' guerra con

Il titolare delle infrastrutture: «Peretola? Basta fondi pubblici». La replica della società:

di ILARIA ULIVELLI

«UN GRANDISSIMO disastro», dice il ministro Toninelli dopo avere analizzato il dossier del nodo fiorentino dell'Alta velocità. Come inizio non c'è male. A Firenze per l'inaugurazione della linea 2 della tramvia, il titolare del ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ieri ha incontrato per la prima volta il sindaco Nardella e il governatore toscano Rossi, con il quale si è intrattenuto più a lungo a parlare in una saletta della stazione di Santa Maria Novella.

NON SOLO Tav ma anche il grande interrogativo sui finanziamenti a Toscana Aeroporti per lo sviluppo del Vespucci. Con Toscana Aeroporti che affida a un comunicato repliche punto per punto alle parole del ministro, ricondandogli che è una società quotata in Borsa e dunque le sue dichiarazioni potrebbero influenzare il mercato a danno di piccoli azionisti. Danilo Toninelli conferma l'intenzione di gestire nella maniera migliore i fondi pubblici. «C'è un problema enorme di rischio di infrazione europea per aiuti di Stato: 150 milioni di euro di fondi - spiega il ministro - E' finito il modo di gestire i soldi pubblici fatto dal Giglio magico che ha deciso di desti-

nare tutto a Firenze violando la legge che dice che Pisa e Firenze erano considerati polo unico». E Toninelli torna anche sul tema anticipato nell'intervista a La Nazione: «Ho fatto al presidente della Regione la proposta di entrare nel capitale con soldi pubblici per gestirli insieme a Toscana Aeroporti, insieme a lui e tutte le altre autorità, sto aspettando una risposta con serietà». Nardella e Rossi prendono tempo prima di dare un'opinione definitiva, ma non si chiudo-

noi. Mentre in serata arriva una replica piccata di Toscana Aeroporti. Sull'aumento di capitale «non spetta a noi rispondere ma agli azionisti», anche se «la norma vigente pone limiti insuperabili sull'acquisizione di una partecipazione da parte dello Stato». Dunque? Chi decide e su quali basi? Intanto i vertici di Toscana Aeroporti rimbeccano Toninelli sulla procedura d'infrazione: «Sarebbe bene che il ministro non facesse confusione», perché la procedura cui

si riferirebbe Toninelli riguarderebbe le tariffe aeroportuali e non



Tanti i bambini con le bandierine dell'Italia per l'inaugurazione del tram



Confronto a tre

Toninelli ha incontrato per la prima volta il sindaco Nardella e il governatore Rossi

Sul tavolo non solo Tav ma anche l'interrogativo sui finanziamenti a Toscana Aeroporti

Danilo Toninelli ha confermato l'intenzione di gestire nella maniera migliore i fondi pubblici

Toscana Aeroporti ha replicato al ministro, ricondandogli che è una società quotata in Borsa



Le parole del ministro

E' finito il modo di gestire i soldi pubblici del Giglio magico che ha deciso di destinare tutto a Firenze

E' stata violata la legge che dice che Pisa e Firenze erano considerati polo unico

Ho proposto di entrare nel capitale con soldi pubblici. Sto aspettando una risposta con serietà

La Tav? Ho analizzato bene il dossier e penso che rappresenti un grandissimo disastro

gli aiuti di Stato. Mentre invece sui finanziamenti, «argomento su cui il ministro è male informato»,



come risulta dalle recenti dichiarazioni di Rossi, «il ministero ha inviato solo la prenotazione su cui è stato avviato un lavoro preliminare che avrebbe già dato esito positivo». Per questo Toscana Aeroporti chiede al ministro di portare a termine l'iter che consentirebbe «di ottenere un finanziamento pubbli-

Toscana Aeroporti

«Fa confusione, così ci danneggia»

co al massimo del 50%». Insomma, non è tutto rose e fiori. Sui presunti atti «illeciti», Toscana Aeroporti, invita il ministro a smettere di diffamare «alludendo a presunte azioni illegali compiute dall'azienda in combutta con gli amici degli amici», ovvero il Giglio magico. «Toscana Aeroporti non ha violato alcuna legge e tali affermazioni danneggiano l'immagine della società e del management, cosa che non possiamo consentire».

EPPURE sindaco e governatore nelle parole di Toninelli hanno percepito la volontà di collaborazione e disponibilità. Ma allora? Il disastro Tav di cui parla il ministro? Toninelli si riferisce alle inchieste giudiziarie, ai progetti che sono stati cambiati, ai soldi già spesi per muovere mezzo passo. Cioè che non può essere colpa sua se si sono buttati vent'anni. Anche per la Tav fiorentina aspetterà l'esito dell'analisi costi-benefici, altrimenti «se riusciranno, andranno avanti senza di noi». Ma come? Praticamente impossibile. Con Rete ferroviaria italiana (Rfi) che dovrebbe subentrare al general contractor Nodavia, controllata da Coopsette, in concordato preventivo al tribunale di Reggio Emilia.



L'azienda piccata «Niente illeciti»

Sui presunti atti «illeciti», Toscana Aeroporti, invita il ministro a smettere di diffamare «alludendo a presunte azioni illegali compiute in combutta con gli amici degli amici», ovvero il Giglio magico.